



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO "PROVE DIGITALI" ASSOCIATO AL PROGRAMMA "FRIENDS"

### TITOLO DEL PROGETTO PROVE DIGITALI

Codice progetto: PTCSU0016523011939NMTX

<https://www.scubo.it/i-nostri-progetti/>

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area: Educazione e promozione dei diritti del cittadino

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo al centro della presente progettazione è quello di contrastare ogni forma di disuguaglianza sociale promuovendo l'accesso ai diritti, l'empowerment e la piena partecipazione dei cittadini alla vita della comunità.



Tale obiettivo contribuisce alla piena realizzazione del Programma che, in linea con gli obiettivi 3 e 10 dell'Agenda 2030, si propone di:

assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, garantendo l'accesso universale ai servizi e alle informazioni, rafforzando la prevenzione e promuovendo una vita sana (obiettivo richiamato nei sotto-obiettivi 2 e 4)

ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni, promuovendo inclusione sociale dei più fragili e pari opportunità d'accesso ai diritti (obiettivo richiamato nei sotto-obiettivi 1 e 3)

Il progetto contribuisce agli obiettivi del Programma cercando di promuovere l'inclusione sociale dei più fragili e garantire pari opportunità d'accesso all'informazione e ai servizi per tutelare i diritti e la salute dei cittadini anche in un'ottica di partecipazione e prevenzione.

I soggetti che partecipano al presente Progetto hanno infatti tutti un ruolo attivo nelle politiche di sostegno all'inclusione sociale, di contrasto alla povertà, intesa in senso ampio, e di integrazione sociosanitaria; ruolo che si colloca da un lato nelle attività di programmazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, da parte dei soggetti pubblici, e dall'altro negli interventi di assistenza diretta ai cittadini, da parte di soggetti pubblici, privati e del terzo settore. In questo modo il progetto si colloca pienamente nell'ambito di azione del programma: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

In un tale scenario la coprogettazione tra più soggetti si impone come scelta necessaria per le organizzazioni pubbliche e sociali che si propongono di intervenire sulle criticità societarie, anche tramite la partecipazione dei giovani, per costruire una società che riconosce dignità e diritti di cittadinanza a tutti gli individui senza discriminazioni e a ciascun individuo lungo tutto l'arco della sua vita. I bisogni, resi ancor più diversificati e complessi dalla recente pandemia, e l'esigenza di esprimere risposte non frammentate, ma capaci di intervenire sulle criticità societarie che inducono i bisogni di sicurezza, di indipendenza, di inclusione, di supporto e di partecipazione, richiede e trova coerenza nella complessa diversificazione degli enti, delle strutture organizzative, dei professionisti e dei volontari che le popolano e, ancora, nei differenti target a cui, nell'insieme, questi soggetti si rivolgono.

Obiettivi specifici (e sotto-obiettivi) della coprogettazione

Partendo dall'obiettivo generale del progetto di "contrasto ad ogni forma di disuguaglianza sociale, promuovendo l'accesso ai diritti, l'empowerment e la piena partecipazione dei cittadini alla vita della comunità", e dai bisogni sociali e criticità tracciate nel contesto è possibile individuare quattro sotto-obiettivi, riepilogati nella tabella sottostante e di seguito dettagliati.

#### **SOTTO-OBIETTIVO 1 - Contrasto alla povertà relazionale e sviluppo dei legami di comunità**

Alla luce del quadro tracciato e dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, che prevede la promozione dell'inclusione sociale dei più fragili e pari opportunità d'accesso ai diritti, il progetto si pone l'obiettivo di contrastare:

la povertà economica, riducendo per quanto possibile le disuguaglianze e garantendo il raggiungimento degli standard essenziali di vita, passando da una logica assistenzialistica dei Servizi ad una partecipazione attiva;

la povertà educativa e relazionale attraverso l'attivazione delle reti sociali e dei legami di comunità. In questo senso si intendono sviluppare azioni di coinvolgimento di cittadini attivi, singoli o associati, per risolvere problematiche specifiche, individuate nella fase di programmazione, a partire da quelle



evidenziate nel contesto. Si vuole promuovere la pratica del Lavoro di comunità fondata sulla valorizzazione e attivazione, da parte dei Servizi pubblici, delle risorse comunitarie (dalle associazioni presenti sul territorio, alle reti di vicinato, al rafforzamento delle risorse individuali degli utenti stessi) con l'obiettivo di favorire l'intercettazione dei bisogni, integrare le risorse disponibili e dare risposta anche ai bisogni nuovi ed emergenti e alla fragilità sociale, in modo da prevenire il rischio di scivolamento nel disagio sociale. Si vuole sviluppare la solidarietà fra famiglie, facendo leva sul rafforzamento dei legami sociali e comunitari e promuovendo la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità.

### **SOTTO-OBIETTIVO 2 - Rafforzamento delle buone pratiche di informazione e comunicazione per l'inclusione sociale dei cittadini**

Con l'obiettivo di garantire un pubblico accesso all'informazione (in linea con l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030) il progetto si propone di implementare azioni volte alla comunicazione e promozione dei servizi e delle opportunità del territorio, all'informazione e alla promozione culturale delle iniziative disponibili. Per una comunicazione efficace è fondamentale agire nell'ambito dell'integrazione tra servizi sociali-sanitari, educativi e scolastici, per il lavoro e la formazione, promuovendo azioni per la diffusione e divulgazione delle informazioni e degli strumenti utili al sistema complessivo dei servizi. Il progetto è volto a favorire l'accessibilità e la positiva accoglienza dei cittadini nei servizi, a promuovere iniziative volte al miglioramento dell'interlocuzione digitale e all'acquisizione di competenze digitali, ponendo un'attenzione particolare nell'orientamento delle differenti "categorie" di persone che mostrano più difficoltà nella conoscenza e accessibilità dei servizi stessi o che hanno la necessità di utilizzarli in modo consapevole.

Il progetto è strutturato in modo tale che, con l'attività del servizio civile, si potenzino i momenti e le iniziative di "promozione all'inclusione sociale", ovvero si offrano occasioni di maggiore attenzione ed ascolto, finalizzate soprattutto all'informazione/formazione del cittadino riguardo i servizi tradizionali e digitali. Ci si propone quindi di:

- potenziare l'accesso ai servizi on-line e di relazione con il cittadino attraverso strumenti tradizionali e tecnologici con una adeguata comunicazione alla cittadinanza;
- promuovere l'informazione e l'alfabetizzazione digitale nei confronti della popolazione con poche competenze digitali per un uso corretto degli strumenti tecnologici: tablet, pc, conoscenza dei siti, delle app, dei servizi on-line
- supportare gli utenti negli specifici bisogni, al fine di offrire loro pari opportunità nei servizi e di contrastare l'eventuale emarginazione, attraverso un attento accompagnamento e orientamento ai servizi, in particolare a quelli usufruibili on line;
- facilitare e promuovere un uso consapevole dei social e degli strumenti on line in genere.

Il tutto anche attraverso lo sviluppo di azioni di mappatura, ricerca, rappresentazione degli interventi assistenziali o promozionali al fine di realizzare una decodificazione ed una rappresentazione più efficace ed immediata della complessità delle attività e degli interventi a disposizione dei cittadini.

### **SOTTO-OBIETTIVO 3 - Sviluppo di azioni per favorire l'inclusione sociale e lavorativa di persone in condizione di fragilità**

Come emerge dal contesto tracciato, l'appartenenza ad una specifica categoria sociale, per quanto possa rappresentare un indicatore della condizione di vulnerabilità sociale e professionale, da sola non risulta più sufficiente a stabilire in modo univoco il livello complessivo di fragilità delle persone e le relative opportunità di inclusione sociale e/o lavorativa. Le categorie di utenza sono infatti spesso



contigue e la stessa persona può transitare da una categoria all'altra, così come le situazioni di svantaggio possono essere transitorie.

Obiettivo del progetto, in linea con l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, è quello di potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti. Per questo è fondamentale approfondire l'ambito della fragilità che tocca trasversalmente diversi target di popolazione e nelle sue declinazioni coinvolge fasce sempre più ampie di persone, con problematiche sociali, complicità di natura sanitaria (mettendo in connessione tali problematiche con il sistema integrato dei servizi e degli interventi socio-sanitari) e problematiche di tipo economico-lavorativo.

In tale contesto il progetto intende pertanto sviluppare un set di interventi che, attraverso la formazione e il supporto personalizzato, punti a innescare un meccanismo di capacitazione: un processo in cui persone o gruppi, che si trovano in una situazione di vulnerabilità, apprendono modalità di azione e strumenti che permettano loro di agire in maniera consapevole ed autonoma per soddisfare i propri bisogni fondamentali e incamminarsi lungo un percorso di sviluppo e di maggiore libertà.

Alla luce delle conseguenze negative che ha avuto la pandemia sul lavoro autonomo e sulle attività commerciali, appare particolarmente importante dare un nuovo impulso alla creazione di forme di autoimpiego e di supporto all'autoimprenditoria, che rappresenta a volte per target definiti, in particolare adulti, la modalità per rientrare nel mondo del lavoro. In linea con questo scopo, già diversi servizi, a livello istituzionale e non, operano a livello metropolitano e regionale per l'accompagnamento allo sviluppo di nuove imprese e di lavoro autonomo e per il supporto alle micro imprese esistenti che necessitano di innovarsi per poter competere. Questi servizi mirano a offrire conoscenze sugli strumenti per la composizione di quadri conoscitivi degli ambiti territoriali e settoriali, con particolare riferimento agli strumenti normativi e incentivanti disponibili e alle dinamiche socio-economiche, anche attraverso consulenze strategiche rivolte ad aspiranti imprenditori. Inoltre, appare importante declinare l'inclusione sociale e lavorativa anche in riferimento a scenari difficili per le imprese impegnate nei settori che maggiormente hanno subito gli effetti della pandemia. In tale contesto, l'accompagnamento dei processi di trasformazione risulta particolarmente significativo per le prospettive dei lavoratori, primi a essere colpiti dagli effetti negativi di crisi aziendali.

#### **SOTTO-OBIETTIVO 4 - Sviluppo di interventi nell'ambito della non autosufficienza e dell'integrazione socio-sanitaria**

In linea con l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 che pone tra le principali sfide da affrontare quella di rendere salute e benessere un diritto universale per tutti e lungo tutto l'arco della vita, il presente progetto si pone l'obiettivo di agire nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria, favorendo lo sviluppo e il consolidamento di interazioni e buone pratiche a favore di persone in condizioni di fragilità sociale e sanitaria, non autosufficienza e marginalità sociale.

Gli interventi relativi a questo ambito si sviluppano mediante azioni innovative che hanno lo scopo di sostenere nella quotidianità persone con problemi sanitari connessi a condizioni di disagio sociale, coloro che sono in carico ai Centri di Salute Mentale e ai Servizi per le dipendenze e gli anziani. In particolare, per quanto riguarda questi ultimi, gli interventi intendono privilegiare il sostegno della domiciliarità, riconoscendone il valore aggiunto rispetto all'istituzionalizzazione dell'anziano non autosufficiente. Parte integrante dei processi di integrazione socio-sanitaria sono le fasi di valutazione e presa in carico congiunta dei casi "complessi" nelle UVM (Unità di valutazione multidisciplinari).



#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani verranno accolti all'interno delle sedi coinvolte nel presente progetto e saranno incentivati a partecipare attivamente all'organizzazione o realizzazione delle attività con l'obiettivo di accrescere le loro competenze e professionalità, innescando processi di assunzione di responsabilità civica.

Nel corso dell'attuazione del progetto, e dopo le attività di formazione e affiancamento iniziali, i giovani saranno chiamati a svolgere compiti in autonomia. In tutte le attività, l'operatore volontario avrà un ampio margine di autonomia e di iniziativa, affiancato da una figura di riferimento e inserito in modo attivo all'interno di un gruppo di lavoro.

Il ruolo degli operatori volontari sarà complesso e delicato, ma in grado di offrire al contempo varie possibilità di apprendimento e di crescita dal punto di vista delle competenze relazionali e comunicative.

In generale, l'insieme delle attività previste per gli operatori volontari è funzionale all'acquisizione di abilità e competenze relazionali e digitali.

Il loro ruolo, grazie alla supervisione delle diverse risorse coinvolte, evolve naturalmente verso la gestione di spazi autonomi, in cui possono attuare il programma formativo e di sostegno messo a punto: la produzione autonoma, o in cooperazione con altri, di materiali da diffondere, la consulenza informativa e orientativa rivolta agli utenti dei servizi, la sensibilizzazione per l'uso consapevole dei servizi stessi.

Gli operatori volontari inoltre acquisiranno competenze e conoscenze specifiche legate ai singoli contesti unitamente ad una visione di insieme sulle tematiche della fragilità e delle azioni di inclusione grazie al network creatosi all'interno del progetto tra i diversi soggetti partecipanti. Gli operatori volontari avranno infine l'opportunità di maturare sull'uso e apprendimento degli strumenti informatici.

Gli operatori volontari saranno invitati a collaborare, in base a capacità ed interessi personali, alle **attività di comunicazione e disseminazione** previste dal Programma scegliendo tra queste possibilità:

- redazione di articoli per newsletter e/o pubblicazioni periodiche dell'ente di accoglienza;
- preparazione di contenuti per i canali social dell'ente di accoglienza e/o di SCUBO;
- riprese ed editing di brevi video o storie per siti web e canali social come instagram;
- registrazione di videointerviste o interviste radiofoniche;
- predisposizione di banchetti informativi per eventi pubblici;
- ideazione di infografiche o cartoline da diffondere e distribuire nelle iniziative di sensibilizzazione;
- elaborazione schede informative;
- ideazione slogan e immagini promozionali,
- raccolta foto e documentazione sulle esperienze di servizio civile.

Si prevede inoltre che parte delle **attività possano essere realizzate da remoto**, e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Le attività da remoto saranno attivate solo se l'operatore volontario dispone di strumenti adeguati oppure se l'ente è in grado di fornirglieli. Per svolgere le attività da remoto verrà fornita una formazione adeguata e gli operatori volontari avranno l'opportunità di confrontarsi ed essere supervisionati sia dalla figura dell'olp che da altro personale delle diverse sedi.

Si precisa inoltre che alcune sedi di progetto sono collegate a delle **sedi secondarie** per lo svolgimento di attività complementari a quelle della sede principali ed alcune sedi possono attivare **postazioni mobili o itineranti** dislocate sul territorio per andare incontro alle esigenze degli utenti, in particolare quelli più fragili

**Sulla base delle attività progettuali individuate, si descrive nello specifico il ruolo degli operatori/operatrici del servizio civile.**



**SEDE: Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità - Piazza Liber Paradisus 6 - Torre C - 4° piano - Bologna**

Gli operatori volontari verranno coinvolti nelle seguenti attività previste dal progetto:

- supporto logistico e organizzativo ai Tavoli tecnici tematici del Piano di Zona e ai laboratori territoriali di co-progettazione (Laboratori di Quartiere del Piano di Zona): raccolta indirizzari, gestione inviti, partecipazione agli incontri, verbalizzazione. Supporto nella stesura e implementazione delle progettazioni emerse dall'attività laboratoriale;
- supporto organizzativo e logistico ai progetti "Vicinanza solidale" e "Gruppi genitori e gruppi ragazzi" mirati a promuovere pratiche innovative di supporto e accompagnamento alla genitorialità vulnerabile, facendo leva sulla solidarietà tra persone e famiglie e sull'auto mutuo aiuto;
- supporto all'organizzazione di eventi, convegni e seminari e percorsi formativi sulle tematiche del Piano di Zona e della programmazione socio-sanitaria promossi dall'Ufficio di Piano e Servizio Sociale e territoriale e rivolti agli operatori di Comune, Azienda Servizi alla persona e Azienda Sanitaria;
- supporto alla comunicazione e alla diffusione del Piano di Zona e delle attività di programmazione partecipata (Laboratori del Piano di Zona) e alla produzione di report e materiali informativi e formativi rivolti agli operatori dei servizi sulle tematiche del Piano di Zona e della programmazione socio-sanitaria;
- collaborazione alla realizzazione di azioni informative e formative, rivolte agli operatori dei Servizi Sociali Territoriali e ai cittadini, circa l'utilizzo degli strumenti social e della applicazione per *smartphone* (APP Bologna Welfare) messa disposizione dall'Amministrazione Comunale. Si tratta di un'app che permette di navigare liberamente nella mappa del welfare cittadino, usufruire di sconti e agevolazioni presso negozi e servizi convenzionati, presentare online domande per contributi e sussidi di welfare, informarsi e consultare le notizie più rilevanti;
- supporto alla attivazione di un percorso di studio, ricerca e approfondimento su strumenti, canali e strategie per comunicare la programmazione socio-sanitaria;
- supporto alla Redazione sportello sociale: redazione di notizie per il portale [www.comune.bologna.it/sportellosociale](http://www.comune.bologna.it/sportellosociale) e per il portale "lavoro e orientamento" [www.comune.bologna.it/lavoro](http://www.comune.bologna.it/lavoro), aggiornamento e redazione delle schede informative pubblicate nei portali; redazione della newsletter degli Sportelli Sociali del Comune di Bologna; collaborazione alla redazione di post per la pagina Facebook Comune di Bologna Politiche Sociali e Salute e per la pagina Facebook Comune di Bologna Sportello Lavoro;
- collaborazione e supporto alla ricerca e mappatura di buone prassi sia a livello italiano che europeo al fine di implementare le buone pratiche già sperimentate sul territorio a favore di persone anziane;
- supporto allo sviluppo di progetti per contrastare l'isolamento e sostenere la promozione del benessere e della salute e la prevenzione attraverso azioni di prevenzione e socializzazione con particolare focus sulle persone anziane fragili e le loro famiglie (luoghi/centri di aggregazione vari, soprattutto centri sociali e sedi di associazioni);
- supporto alla gestione di servizi di trasporto, in collaborazione con soggetti convenzionati, per assicurare l'esercizio di attività di mobilità sanitaria e servizi di accompagnamento a visite mediche, terapie, ecc. per persone che si trovano in condizione di oggettiva difficoltà motoria, in stato di disagio sociale ed economico o in condizioni di solitudine;
- supporto allo sviluppo di progetti e interventi per sostenere i *caregiver* familiari;
- partecipazione alla sensibilizzazione sulle opportunità di tutela rappresentata dall'istituto giuridico "amministratore di sostegno; diffusione delle informazioni utili all'avvio del ricorso e ai percorsi di assistenza e supporto offerti dalle istituzioni del territorio. Questi percorsi si inseriscono all'interno della nuova organizzazione del sistema di servizi integrati a sostegno della domiciliarità, il cui scopo è quello di assicurare adeguatezza di servizi, dignità e sicurezza alle persone che, pur restando al proprio domicilio, necessitano di assistenza; l'istituto giuridico "amministratore di sostegno" è inoltre un modo concreto e veloce per dare aiuto e supporto ai *caregivers*;





- collaborazione nello sviluppo di buone pratiche a livello territoriale per presa in carico più efficace delle persone che afferiscono ai diversi *target* dei servizi sociali, favorendo il più possibile la condivisione e la conoscenza delle risorse attivabili a livello cittadino;
- collaborazione allo sviluppo di progetti e interventi per sostenere la domiciliarità come risposta assistenziale privilegiata per il valore aggiunto che la caratterizza rispetto al ricovero in struttura residenziale della persona non autosufficiente;
- supporto alle attività di coordinamento delle équipe multidisciplinari, a partire dall'articolazione dei Quartieri; nello specifico avendo un ruolo attivo (in termini di effettuazione dell'istruttoria e di stesura del verbale) nelle UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) e nelle ETI (Equipe Territoriali Integrate); 6 gruppi di lavoro territoriali misti composti da operatori sociali e sanitari dell'Ente Locale, dell'ASP e dell'AUSL dove si possa realizzare il lavoro di rete;
- supporto alla sistemazione della rete dei servizi domiciliari e residenziali, anche attraverso la definizione di strumenti di rilevazione delle caratteristiche qualitative dell'offerta assistenziale;
- supporto organizzativo per la realizzazione della attività di inclusione sociale rivolte ai nuclei familiari e alla popolazione adulta da attivarsi tramite contatti con il sistema dei servizi sociali, con il terzo settore e con la altre aree/ dipartimenti dell'amministrazione comunale per la realizzazione dei servizi e dei progetti riferiti al Reddito di Cittadinanza e alla Legge Regionale 14/2015;
- supporto organizzativo ad attività di formazione volte al rafforzamento delle conoscenze degli operatori dei servizi su pratiche di innovazione e problematiche sociali emergenti (ad esempio il disturbo da accumulo).

#### **Attività da remoto:**

Gli operatori volontari potranno svolgere da remoto le seguenti attività:

- ricerca e mappatura delle buone prassi;
- sviluppo di progetti per contrastare l'isolamento e sostenere la promozione del benessere e della salute;
- supporto alla gestione dei servizi di trasporto;
- partecipazione ad équipe multidisciplinari;
- supporto organizzativo per servizi di inclusione e attività di formazione.

#### **SEDE: Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità - U.I. Autonomia della persona Sportello Comunale per il Lavoro – Vicolo Bolognetti 2 – Bologna**

Gli operatori volontari verranno coinvolti nelle seguenti attività previste dal progetto:

- iniziale osservazione e affiancamento agli operatori per conoscere le principali tematiche e ambiti per i quali i cittadini si rivolgono al servizio. Attività necessaria e integrativa ai momenti formativi già programmati, per sedimentare le conoscenze acquisite e per aver modo di osservare le corrette modalità di relazione con i cittadini;
- coinvolgimento nella progettazione degli interventi e dei laboratori, nella predisposizione dei materiali e delle presentazioni delle misure rivolte ai cittadini e a operatori dei servizi del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della Comunità;
- produzione di report, monitoraggio e materiali informativi e formativi rivolti agli operatori del servizio sulle tematiche dell'inclusione lavorativa;
- supporto per l'ideazione e realizzazione di materiali e strumenti rivolti all'utenza (dalla veste grafica alla fruibilità comunicativa) per specifici target;
- attività di implementazione della Pagina Facebook dello Sportello Comunale per il Lavoro e sviluppo di nuove modalità comunicative utilizzate dai principali social network;
- affiancamento e supporto alla gestione diretta delle azioni di facilitazione rivolte ai cittadini: momenti informativi e formativi individuali per lo sviluppo delle tematiche legate al contrasto al *digital divide* e delle competenze/conoscenze necessario per contrastare l'esclusione socio-lavorativa;
- affiancamento, supporto e cogestione delle attività rivolte a piccoli gruppi o a gruppi più allargati di cittadini per lo sviluppo delle tematiche legate al contrasto al digital divide e delle competenze/conoscenze necessarie per contrastare l'esclusione socio-lavorativa;



- supporto organizzativo ad attività seminariali sulle tematiche dell'orientamento/mercato del lavoro/formazione realizzate dallo Sportello Lavoro all'interno dei patti di collaborazione con soggetti attivi sul territorio comunale;
- tutoraggio e facilitazione degli utenti dei laboratori in occasione dei momenti delle esercitazioni pratiche;
- supporto e facilitazione all'utilizzo delle piattaforme di videoconferenze e video colloquio;
- supporto alle attività informative e di orientamento del servizio "Sportello Comunale per il Lavoro": modalità di accesso, servizi erogati, cura ed aggiornamento dei materiali informativi a disposizione dell'utenza relativi alla ricerca di lavoro e di formazione professionale. Inoltre gli operatori volontari affiancheranno gli operatori dando un supporto operativo al servizio di primo accesso telefonico allo Sportello attraverso una accurata analisi della domanda, l'informazione sulle attività dello Sportello e la gestione dell'agenda degli appuntamenti;
- redazione del *curriculum vitae* e supporto alle attività di ricerca di lavoro: gli operatori volontari affiancheranno il personale dello Sportello nel corso delle attività di stesura, rielaborazione dei curricula e supporto agli utenti nell'acquisizione delle principali competenze per la ricerca attiva di lavoro. L'acquisizione di una buona consapevolezza e competenza di questo strumento permetterà agli operatori volontari di agire in maniera più consapevole nelle attività di supporto alla ricerca di lavoro, rendendoli in grado di intervenire autonomamente soprattutto nell'affiancamento alle persone più fragili per l'aggiornamento dei curricula e la risposta a particolari offerte di lavoro;
- supporto logistico e organizzativo alla promozione di azioni di sensibilizzazione e prevenzione rivolte a persone adulte e nuclei in condizione di vulnerabilità sociale e fragilità relazionale;
- supporto organizzativo ad attività di formazione volte al rafforzamento delle conoscenze degli operatori dei servizi su tematiche inerenti alla inclusione socio-lavorativa delle persone (es: rete del Piano per Orientamento Metropolitan - Città Metropolitana di Bologna).

#### **Attività da remoto:**

Gli operatori volontari potranno svolgere da remoto le seguenti attività:

- produzione report, monitoraggio e materiali informativi;
- supporto all'ideazione e realizzazione di materiali rivolti all'utenza;
- attività di implementazione della Pagina Facebook;
- attività di supporto organizzativo per la realizzazione di *webinar* e formazione;
- attività di supporto alle attività informative e di orientamento al servizio;
- attività di supporto alle attività di ricerca attiva di lavoro: a partire dal 2020, parte delle attività dello Sportello lavoro si sono realizzate da remoto (*videocall* o in forma telefonica).
- colloqui da svolgere a distanza.

#### **SEDE: Area Sviluppo Economico Città Metropolitana di Bologna - Via Benedetto XIV 3 – Bologna**

Gli operatori volontari verranno coinvolti nelle seguenti attività previste dal progetto:

- iniziale osservazione e affiancamento ai referenti e ai funzionari dei diversi ambiti per conoscere le principali tematiche di attività. Attività necessaria e integrativa ai vari momenti formativi che potranno essere programmati, per sedimentare le conoscenze acquisite e per aver modo di osservare le modalità di operatività;
- coinvolgimento nelle riunioni di staff, nelle riunioni con stakeholder esterni e negli ambiti di progettazione e quindi realizzazione delle attività;
- produzione di report e materiali informativi e formativi;
- affiancamento e supporto alla gestione diretta delle azioni previste nell'ambito del servizio Progetti d'impresa, delle attività per il sostegno al commercio di vicinato, dei Tavoli di salvaguardia per le attività produttive e dello Sportello Sovraindebitamento per i soggetti sovraindebitati. In alcuni casi è previsto l'affiancamento e il supporto ad attività di sportello;
- supporto logistico e organizzativo in riferimento a incontri ed eventi: raccolta indirizzi, gestione inviti, partecipazione agli incontri, verbalizzazione;
- supporto all'organizzazione di eventi, convegni, seminari e percorsi formativi sulle tematiche dell'avvio d'impresa e dello sviluppo economico;
- attività di ricerca e analisi;





- supporto alle attività di comunicazione;
- collaborazione e supporto alla ricerca e mappatura di buone pratiche a livello italiano, europeo e internazionale per migliorare e/o innovare i servizi dell'Area.

#### **Attività da remoto:**

Le diverse attività potranno essere svolte indifferentemente in presenza o da remoto. Si privilegerà l'attività in presenza soprattutto nella fase di affiancamento, nelle riunioni di staff e con stakeholder esterni e nell'affiancamento e supporto alla gestione diretta alle azioni, anche in riferimento all'attività di sportello.

#### **SEDE: Insieme per il lavoro Città Metropolitana Di Bologna - Piazza Rossini 3 – Bologna**

- Servizio di prima accoglienza: gli operatori volontari saranno il primo punto di contatto delle persone che si recano presso la sede di *Insieme per il lavoro* per i colloqui o per le plenarie. Il contributo degli operatori volontari può essere prezioso per una migliore accoglienza dei beneficiari, nell'ottica di rendere più completa e personalizzata l'esperienza delle persone in sede;
- Supporto all' *helpdesk*: questo servizio è attivo presso *Insieme per il lavoro* per tutte quelle persone che non riescono ad inviare la loro candidatura online. L'*helpdesk* è attivo attualmente solo in alcuni giorni e in certi orari: l'obiettivo è rendere questo servizio più stabile e di implementarlo con altre attività, come la richiesta di informazioni da parte degli utenti per quanto riguarda le proprie pratiche;
- Svolgimento di primi colloqui conoscitivi: presso la sede di *Insieme per il lavoro* si svolgono quotidianamente almeno 8 colloqui da parte di operatori professionisti. Gli operatori volontari, previo affiancamento, si occuperanno dello svolgimento dei colloqui, occupandosi in una prima fase della raccolta e dell'archiviazione dei documenti dei beneficiari, della compilazione dei campi riservati alla valutazione delle persone all'interno del gestionale e della redazione del report finale di valutazione dopo il colloquio, per poi procedere in autonomia. Inoltre gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni del team degli operatori che si svolgono settimanalmente, un momento di scambio e di confronto tra gli operatori riguardo tutte le persone colloquate nella settimana precedente, per decidere se quest'ultime siano o meno pronte ad un inserimento lavorativo e, quindi, quali azioni prevedere per ciascun beneficiario;
- Affiancamento processo aziende con attività di supporto: per comprendere complessivamente le linee d'azione di *Insieme per il lavoro*, gli operatori volontari saranno coinvolti anche nelle dinamiche del team aziende, partecipando a momenti di confronto e riunioni. In particolare potranno affiancare il team con attività di *back office* e *data entry* nel gestionale del progetto, strumento su cui si basa il lavoro di tutto lo staff. Si occuperanno inoltre della fase di ricerca e selezione, partendo dalle richieste di personale delle aziende che collaborano con il progetto, proponendo loro i profili più idonei e monitorando tutto il processo di selezione;
- Coinvolgimento nelle riunioni di coordinamento di staff: al fine di avere una visione complessiva sul progetto e sulle azioni portate avanti in ogni ambito, gli operatori volontari parteciperanno settimanalmente alle riunioni operative dello staff. Questo permetterà loro di cogliere complessivamente le linee strategiche del progetto e di condividere con il resto dello staff eventuali problematiche riscontrate nell'arco della settimana precedente;
- Redazione Curriculum Vitae: uno dei servizi offerti da *Insieme per il lavoro* è il supporto ai beneficiari del progetto per la redazione del proprio cv. Gli operatori volontari affiancheranno lo staff per quanto riguarda la stesura dei curricula, nell'ottica di diventare sempre più autonomi in questa attività;
- Affiancamento nell'analisi dei dati e nel monitoraggio: il gestionale è lo strumento di lavoro fondamentale del progetto e consente di estrapolare qualsiasi tipo di dato riguardante l'andamento del progetto. Gli operatori volontari saranno indirizzati al corretto utilizzo del gestionale e, una volta fatto loro questo strumento, potranno supportare le azioni di analisi dati e monitoraggio in affiancamento allo staff;
- Affiancamento all'attività di comunicazione: gli operatori volontari affiancheranno lo staff nella redazione della newsletter, nell'aggiornamento della sezione news del sito di *Insieme per il lavoro* e nella gestione di LinkedIn. La visione complessiva che gradualmente matureranno sul progetto permetterà loro di avere sempre più una maggiore autonomia rispetto quest'attività, soprattutto per quanto riguarda la scelta degli argomenti da trattare e la ricerca di notizie;
- Supporto durante gli eventi: partecipazione agli eventi organizzati da *Insieme per il lavoro*, con un ruolo di supporto operativo.

#### **Attività da remoto:**



Gli operatori volontari potranno svolgere da remoto le seguenti attività:

- Lo svolgimento dei colloqui potrà avvenire anche da remoto, attraverso *videocall* con i beneficiari: a partire dal 2020 i colloqui si sono trasferiti in modalità virtuale e nel tempo questa modalità si è consolidata, a prescindere dalla situazione pandemica;
- Riunione team operatori e riunione staff: tali riunioni potranno essere svolte anche da remoto;
- La redazione di curricula potrà avvenire anche in modalità digitale, attraverso telefonata o videochiamata con i beneficiari;
- L'analisi dei dati e il monitoraggio del progetto potrà essere svolto anche da remoto, in quanto lo strumento di lavoro è facilmente accessibile dal web, senza necessariamente dover accedere dai pc in sede;
- Allo stesso modo le attività di comunicazione potranno essere agevolmente svolte da remoto.

**SEDE:** Unione dei Comuni Valli Del Reno Lavino Samoggia - Centro per le Famiglie - Piazza della Repubblica 1 - Zola Predosa

L'operatore volontario affiancherà gli operatori del Centro per le Famiglie e verrà coinvolto nelle seguenti attività:

- mappatura e Conoscenza dei servizi offerti dal Centro per le Famiglie a genitori, bambini/e adolescenti dei territori e dei procedimenti; osservazione e affiancamento agli operatori del Centro per conoscere le principali attività e ambiti sui quali opera il Servizio, le modalità di accesso e di erogazione dei servizi, e di relazione e comunicazione con gli utenti. Attività necessaria e integrativa ai momenti formativi generali già programmati, per costruire "la mappatura" delle molteplici opportunità offerte ai nuclei familiari e per acquisire l'autonomia necessaria alla gestione degli appuntamenti dei consulenti del Centro (psicologi, pedagogisti, mediatrice familiare, *counselor*, avvocato); prima accoglienza dell'utenza, ascolto e orientamento verso i servizi del Centro, e a quelli presenti nei singoli territori;
- gestione pratiche amministrative: affiancamento all'operatore del Centro per le Famiglie per l'erogazione degli Assegni di Maternità; supporto alle operazioni di controllo e della validità dei documenti allegati alle domande, inserimento dei dati nel portale INPS, invio lettera di conferma del procedimento e di erogazione dell'assegno ai nuclei;
- coinvolgimento nella progettazione delle azioni di supporto alla genitorialità e nella conduzione dei laboratori per genitori e bambini previsti nei Comuni dell'Unione; predisposizione dei materiali, supporto logistico e organizzativo in affiancamento ai conduttori dei laboratori, registrazione presenze, documentazione delle attività, e produzione di report finali;
- produzione di materiali informativi, formativi e di documentazione del Centro per le Famiglie, sia per uso interno che esterno (volantini, materiale di promozione, documentazione delle attività . Report statistici , ecc) e analisi delle consulenze specialistiche attivate;
- attività di implementazione del Sito Informafamiglie Regionale, in affiancamento e supporto all'operatore assegnato alla specifica funzione;
- affiancamento e supporto alla promozione di Azioni di Comunità e di gruppi di Auto Mutuo Aiuto: supporto alle attività di gruppi AMA, gruppi di discussione, laboratori, gruppi più allargati di genitori/famiglie attivati dal Centro per le famiglie per la riflessione, il confronto e lo scambio su tematiche specifiche quali la separazione e/o l'adolescenza, e alle risorse individuali necessarie per affrontare particolari fragilità e vulnerabilità sociali ed emotive.
- L'operatore volontario all'interno del Centro per le Famiglie potrà offrire un importante personale contributo a partire dalle fasi di progettazione degli interventi programmati dal Centro, fino alla loro realizzazione, presidio, monitoraggio e verifica; questa dimensione rappresenterà un'importante possibilità di apprendimento e di crescita personale dal punto di vista delle competenze relazionali e comunicative.
- L'operatore volontario potrà acquisire un'autonomia operativa di base o in cooperazione con altri, grazie alla supervisione degli operatori e della coordinatrice del Centro, che garantiranno la correttezza e la tutela della privacy dei servizi erogati; per questo motivo l'operatore volontario avrà in tutte le attività un margine di autonomia e di iniziativa, ma sarà comunque affiancato da una figura di riferimento e inserito in modo attivo all'interno del gruppo di lavoro.
- In relazione al futuro allestimento di uno spazio "dedicato" al Centro per le Famiglie in un altro Comune dell'Unione - Sasso Marconi - previsto nel corso del 2023, sarà possibile ipotizzare la presenza per uno/due



giorni alla settimana di un volontario che, prima in affiancamento e successivamente in autonomia, potrà presidiare la realizzazione di alcune attività di consulenza calendarizzate per i genitori di quel territorio. Le attività previste dal progetto sono realizzate all'interno del Centro per le Famiglie che ha la sede centrale a Zola Predosa, c/o Municipio, Piazza della Repubblica 1. Trattandosi di un servizio diffuso che opera sulla base di specifiche progettualità, alcune azioni/progetti saranno previsti anche negli altri territori dell'Unione, quindi anche a Casalecchio, Monte San Pietro, e Valsamoggia. Nel caso del Comune di Sasso Marconi si ipotizza l'allestimento di uno spazio sul territorio "dedicato", che potrebbe permettere una programmazione calendarizzata periodica di alcune attività rivolte alle famiglie, nella misura di uno /due giorni alla settimana, in maniera continuativa e non saltuaria. In base alla programmazione delle attività, il volontario prenderà servizio direttamente la mattina a Sasso Marconi, senza ulteriori spostamenti fino al termine del servizio giornaliero.

**Attività da remoto:**

L'operatore volontario da remoto potrà svolgere le seguenti attività:

- segretariato e organizzazione agende degli appuntamenti dei consulenti del Centro (psicologi, mediatori, pedagogisti, avvocato, *counsellor*);
- mappatura dei servizi e delle opportunità in ambito socioeducativo e socio-sanitario e di volontariato sociale presenti sul territorio attraverso ricerche via web, contatti diretti;
- progettazione e realizzazione di "materiali informativi" e di divulgazione, nonché di documentazione delle azioni realizzate con le famiglie;
- predisposizione interviste, sondaggi e questionari sui bisogni delle famiglie e sul gradimento del servizio erogato; somministrazione e messa a sistema dei dati raccolti;
- In relazione all'allestimento di uno spazio "dedicato" del Centro per le Famiglie in un altro Comune dell'Unione, sarà possibile ipotizzare una presenza periodica e continuativa di un volontario per il presidio delle attività su quel territorio, in esecuzione di quanto programmato dalla Sede di Zola Predosa, anche da remoto.

**SEDI:** Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese- Servizio di Assistenza Domiciliare 1 Via Berlinger 301 Vergato (Bo) . Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Servizio di Assistenza Domiciliare 2 Via Marconi 1 Castiglione Dei Pepoli (Bo)

In entrambe le sedi di attuazione il ruolo degli operatori volontari e le specifiche attività che questi svolgeranno nell'ambito delle azioni progettuali a favore degli anziani fragili e dei loro familiari o *caregivers* sono così rappresentate:

- affiancamento degli operatori negli interventi finalizzati a conoscere la realtà delle attività individualizzate o di gruppo già in corso;
- accompagnamento degli anziani dal proprio domicilio alla sede di svolgimento delle attività di socializzazione e viceversa con utilizzo di automezzi dell'Unione;
- affiancamento dell'autista nei vari trasporti di accompagnamento degli anziani dal proprio domicilio al luogo deputato all'attività e viceversa;
- preparazione del materiale ludico/ricreativo necessario per lo svolgimento delle varie attività;
- collaborazione con gli operatori nell'organizzazione quotidiana dei vari servizi, rivolta al target di utenza interessata;
- presentazione di proposte di nuove attività o iniziative in base alle competenze possedute;
- accompagnamento individualizzato, con mezzi pubblici o automezzi di servizio, dal domicilio a strutture sanitarie, per visite mediche, esami clinici ecc;
- semplici azioni di segretariato sociale: aiuto nella prenotazione di esami, terapie, visite, pagamento di bollette, ecc;
- nell'ambito di progetti individuali, disbrigo di piccole commissioni; accompagnamenti legati alla gestione della quotidianità (spesa nei negozi di vicinato o supermercati, luoghi religiosi, cimitero, ecc);
- supporto a domicilio in caso di bisogni contingenti;
- monitoraggio a domicilio di anziani soli che non partecipano ad iniziative di socializzazione organizzate dal servizio;



- affiancamento e supporto agli operatori nella gestione di un punto di ascolto, di accoglienza e di orientamento per l'utenza che si rivolge presso gli uffici dei Servizi sociali;
- ricezione e smistamento delle telefonate riguardanti richieste di appuntamenti, adesioni al gruppo fragili, disdette servizio mensa, richieste informative circa i progetti/servizi pubblici, ecc;
- interviste e somministrazione di questionari, rivolti agli anziani in carico al Servizio, per la rilevazione del livello di gradimento dei servizi fruiti.

#### **Attività da remoto:**

Gli operatori volontari potranno svolgere da remoto le seguenti attività:

- semplici azioni di segretariato sociale a distanza: aiuto nella prenotazione di esami, terapie, visite, pagamento di bollette ecc;
- monitoraggio a distanza di anziani soli che non partecipano ad iniziative di socializzazione organizzate dal servizio;
- affiancamento e supporto agli operatori nella gestione di un punto di ascolto, di accoglienza e di orientamento per l'utenza che si rivolge presso gli uffici dei Servizi sociali;
- ricezione e smistamento delle telefonate riguardanti richieste di appuntamenti, adesioni al gruppo fragili, disdette servizio mensa, richieste informative circa i progetti/servizi pubblici ecc;
- interviste e somministrazione di questionari, rivolti agli anziani in carico al Servizio, per la rilevazione del livello di gradimento dei servizi fruiti.

**SEDI DEI COMUNI DECENTRATI:** Comune di Zola Predosa, Comune di Valsamoggia, Comune di Monte San Pietro, Comune di Mordano, Comune di Dozza, comune di Castel Guelfo di Bologna, comune di Castel San Pietro terme, Asp circondario imolese, Nuovo circondario imolese

Gli operatori volontari verranno coinvolti nelle seguenti attività previste dal progetto:

- Osservazione e affiancamento agli operatori dei diversi servizi per conoscere il territorio, le principali tematiche e ambiti per i quali i cittadini si rivolgono ai servizi. Attività necessaria e integrativa ai momenti formativi già programmati, per sedimentare le conoscenze acquisite e per aver modo di osservare le corrette modalità di relazione con i cittadini;
- Accoglienza dell'utenza ed orientamento all'interno dei servizi;
- Supporto agli utenti anziani o con più difficoltà a richiedere servizi o ricevere informazioni mediante le tecnologie;
- Aiuto nella compilazione della modulistica supporto/formazione in particolare nella compilazione di istanze online, in ottica di progressiva autonomia;
- Attività di sviluppo delle competenze digitali dei soggetti inseriti all'interno dei percorsi di inserimento lavorativo, in forma di tirocinio inclusivo;
- Conoscenza del territorio e dei servizi offerti per trasmettere le informazioni corrette
- Attività di sostegno e accompagnamento personalizzato;
- Collaborazione all'organizzazione di seminari informativi e formativi: ricerca lavoro, transizione dal mondo universitario al mondo del lavoro, buone pratiche sociali giovanili;
- Partecipazione agli incontri con gli operatori per la calendarizzazione delle attività;
- Supporto alla realizzazione dei volantini informativi delle attività e promozione delle iniziative;
- Partecipazione attiva alla realizzazione di alcune iniziative e prenotazione e allestimento sale;
- Attività di ricerca, raccolta ed organizzazione dei dati e collaborazione e supporto nell'attività di mappatura;
- Supporto alla progettazione ed elaborazione di "contenitori informativi" e predisposizione materiali grafici/video;
- Collaborazione alla raccolta dei dati e creazione di mailing list;
- Aggiornamento del sito comunale, aggiornamento e redazione delle schede informative pubblicate sul sito, stesura e pubblicazione di articoli e materiale digitale;
- Collaborazione nella gestione dei canali social (newsletter, Facebook, Instagram, Twitter);



- Aggiornamento/implementazione di moduli online anche sulla base delle esigenze e criticità riscontrate nell'attività di sportello
- Supporto alla realizzazione di azioni informative e formative, rivolte ai cittadini;
- Affiancamento nella mappatura dei giovani interessati ad insegnare agli anziani;
- Organizzazione dei corsi di alfabetizzazione informatica: partecipazione agli incontri con gli operatori per la calendarizzazione delle attività;
- Supporto alla promozione dei corsi, relazionandosi con associazioni e luoghi sul territorio che vedono la frequenza di anziani interessati ai corsi;
- Supporto organizzativo ai corsi: prenotazione e allestimento sale, raccolta adesioni degli anziani, registrazione delle presenze ai corsi, supporto alla compilazione delle schede personali dei partecipanti;
- Partecipazione attiva alla realizzazione di alcuni laboratori.
- Attività di sensibilizzazione sulla "cultura digitale" attraverso eventi online e in presenza di rilevanza cittadina;.

#### **Attività da remoto:**

In caso di necessità e per motivi organizzativi, verranno proposte agli operatori volontari SCU delle attività **da svolgere da remoto** (per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto). A titolo esemplificativo potranno riguardare:

- Azioni informative nei confronti della cittadinanza che si interessa ai servizi offerti dagli enti, tramite social, email o altri strumenti
- Predisposizione materiali informativi/comunicativi aggiornamento sito, predisposizione video-tutorial, Implementazione pagine su canali social, gestione della newsletter
- Attività di supporto alle attività di ricerca attiva di lavoro (attività svolta su piattaforma Meet);
- Supporto al lavoro telematico di segreteria: mail, documenti condivisi, riunioni online;
- Redazione materiale informativo digitale, questionari e relazioni online;
- Organizzazione di attività da remoto: seminari, conferenze, laboratori.
- Svolgimento dei colloqui da remoto, attraverso *videocall* con i beneficiari
- Redazione di curricula
- Supporto alla ricerca attiva di lavoro
- Ricerca dati e mappatura buone prassi

#### **SEDE: Piazza Grande Cooperativa Sociale - Via Stalingrado 97/2 I Piano- Bologna**

Gli operatori volontari verranno coinvolti nelle seguenti attività previste dal progetto:

- supporto logistico e organizzativo alle attività di redazione: scrittura articoli, gestione inviti alle riunioni, raccolta articoli dei volontari e rapporto con altri soggetti per la realizzazione del giornale stesso. Supporto nella stesura e implementazione delle progettazioni emerse dall'attività laboratoriale;
- supporto organizzativo e logistico nel coinvolgimento di senza dimora e con dimora abitanti nel quartiere nelle attività del laboratorio di comunità della redazione del giornale di Piazza Grande;
- supporto all'organizzazione di eventi, flash mob e formazioni sulle tematiche della cooperativa sociale Piazza Grande;
- supporto alla più ampia diffusione del giornale Piazza Grande, attraverso l'organizzazione di campagne abbonamenti, costruzione di nuove collaborazioni con soggetti interessati a diffondere i temi sociali affrontati, quali le disuguaglianze, le nuove povertà, l'emarginazione;
- gestione dei social media, al fine di diffondere al meglio le campagne comunicative del giornale e della cooperativa Piazza Grande;
- collaborazione e supporto alla gestione dei volontari che afferiscono a Piazza Grande: organizzazione di riunioni, di momenti conviviali, di confronto e discussione, tra volontari senza dimora e con dimora, al fine di contrastare l'isolamento e l'emarginazione, a favore di una socializzazione ampia e profonda tra le persone;





- collaborazione allo sviluppo di progetti ed eventi di rilevanza cittadina (quali convegni, festival, manifestazioni) per sostenere le proposte di Piazza Grande in merito all'inclusione e alla partecipazione delle persone senza dimora alla vita pubblica e democratica della comunità.

#### **Attività da remoto:**

Gli operatori volontari potranno svolgere da remoto le seguenti attività:

- supporto alla più ampia diffusione del giornale Piazza Grande, attraverso l'organizzazione di campagne abbonamenti, costruzione di nuove collaborazioni con soggetti interessati a diffondere i temi sociali affrontati, quali le disuguaglianze, le nuove povertà, l'emarginazione;
- gestione dei social media, al fine di diffondere al meglio le campagne comunicative del giornale e della cooperativa Piazza Grande.

#### **SEDE: Piazza Grande Cooperativa Sociale – Servizio Housing First e TAC +**

Il progetto prevede che gli operatori volontari partecipino a progettazione, programmazione, messa in atto e monitoraggio delle attività predisposte dalle équipes in servizio, ovvero nel supporto e nella gestione dei seguenti ambiti:

- progettazione servizio Servizio Housing First e TAC +: momenti di équipe dedicati al ragionamento sui funzionamenti e criticità del servizio e come migliorarlo e innovarlo;
- compilazione, raccolta dati e back office: compilazione diari e strumenti dedicati relativi agli interventi educativi su ogni singolo caso ed alla estrapolazione del dato sensibile a seconda della necessità di servizio Servizio Housing First e TAC +;
- gestione dei volontari del servizio: azioni per incrementare la presenza dei volontari nel servizio e per la consolidazione del gruppo;
- interventi educativi: sostegno agli operatori coinvolti nei singoli casi negli accompagnamenti degli utenti (sanitari, ricreativi, sociali, ecc);
- coinvolgimento nell'autoformazione gruppi dei tirocinanti: coinvolgimento nella progettazione e gestione delle comunicazioni con i gruppi di tirocinanti in Servizio Housing First e TAC + impegnati in un'autoformazione di gruppo;
- lavoro sui gruppi: progettazione e sostegno agli operatori nel gestire e facilitare la creazione di gruppi eterogenei impegnati in attività ricreative.

#### **Attività da remoto:**

Gli operatori volontari potranno svolgere da remoto le seguenti attività:

- progettazione servizio Servizio Housing First e TAC +;
- compilazione, raccolta dati e back office.

#### **SEDE: Piazza Grande Cooperativa Sociale – Laboratori di Comunità Scalo - Via dello Scalo 23- Bologna abbinata a sede secondaria Piazza Grande Centro d'accoglienza Zaccarelli**

Il progetto prevede che gli operatori volontari partecipino a progettazione, programmazione, messa in atto e monitoraggio delle attività predisposte dalle équipes in servizio, ovvero nel supporto e nella gestione dei seguenti ambiti:

- gestione dello spazio, accoglienza e relazione personale con i partecipanti;
- attività laboratoriali creative ed espressive come cucito e disegno;
- supporto nell'utilizzo del pc (internet, cv, social, mail, word);
- attività ludiche (es giochi di gruppo, scacchi, cineforum, partite);
- attività formative (es. corsi di cucina e conversazioni italiano-inglese, laboratori di riuso creativo);
- attività di discussione in piccoli gruppi su temi d'interesse comune, volti ad approfondire la conoscenza reciproca e le capacità comunicative;
- momenti di elaborazione e valutazione in "assemblea" delle attività svolte e delle linee progettuali/organizzative con elaborazione delle modalità individuali e collettive di condotta;
- proposte di visite guidate nella città con accompagnatori con e senza dimora e organizzazione di catering e buffet;





- uscite sul territorio, partecipazione a feste, gite;
- progetti specifici di ricerca-azione a livello di vicinato per migliorare la conoscenza tra condomini e rafforzare la capacità di intraprendere azioni comuni volte al miglioramento della propria condizione di vita.

#### **Attività da remoto:**

Gli operatori volontari potranno svolgere da remoto le seguenti attività:

- supporto nell'utilizzo del pc (internet, cv, social, mail, word)
- attività di discussione in piccoli gruppi su temi d'interesse comune, volti ad approfondire la conoscenza reciproca e le capacità comunicative
- progetti specifici di ricerca-azione a livello di vicinato per migliorare la conoscenza tra condomini e rafforzare la capacità di intraprendere azioni comuni volte al miglioramento della propria condizione di vita.

#### **SEDE: Piazza Grande Cooperativa Sociale – Centro d'accoglienza Rostom - Via Pallavicini 12- Bologna**

Il progetto prevede che gli operatori volontari partecipino a progettazione, programmazione, messa in atto e monitoraggio delle attività predisposte dalle équipe in servizio, ovvero nel supporto e nella gestione dei seguenti ambiti:

- gestione dello spazio, accoglienza e relazione personale con i partecipanti;
- uscite sul territorio, partecipazione a feste, gite;
- ideazione e creazione delle attività e dei giochi per la gestione dei momenti di discussione;
- supporto nella gestione dei laboratori di discussione;
- aiuto nella gestione organizzativa delle visite mediche degli utenti;
- accompagnamenti delle persone alle visite supportandole sia nel percorso fino all'ospedale sia come eventuali mediatori linguistici;
- partecipazione alle riunioni socio sanitarie e supporto nella progettualità sanitaria;
- raccolta, archiviazione dei dati e predisposizione di reportistica;
- supporto nella gestione dei canali social della struttura;
- partecipazione attiva alla raccolta dei materiali da recuperare (scarti, oggettistica rotta e abbandonata), progettazione e realizzazione degli oggetti e degli arredi all'interno del laboratorio di riciclo;
- partecipazione attiva all'ideazione e alla creazione delle ricette e della preparazione stessa all'interno del laboratorio di cucina.

#### **Attività da remoto:**

Gli operatori volontari potranno svolgere da remoto le seguenti attività:

- ideazione e organizzazione delle attività e dei giochi;
- raccolta dati e produzione di report;
- gestione canali social.

#### **SEDE: Piazza Grande Cooperativa Sociale – Città Prossima - Via Francesco Albani 2/2 – Bologna abbinata a sede secondaria HAPPY CENTER**

Il progetto prevede che gli operatori volontari partecipino a progettazione, programmazione, messa in atto e monitoraggio delle attività predisposte dalle équipe in servizio, ovvero nel supporto e nella gestione dei seguenti ambiti:

- raccolta, archiviazione dei dati e predisposizione di reportistica;
- affiancamento degli operatori durante l'apertura dello sportello di primo accesso Help Center e nell'organizzazione di attività e colloqui in loco in base alle necessità ed esigenze rilevate;
- supporto agli operatori nell'organizzazione e riprogettazione degli spazi dello sportello, sempre in continua evoluzione rispetto alle esigenze del target di riferimento;
- partecipazione all'équipe di lavoro;
- affiancamento degli operatori durante le uscite in strada del Servizio Mobile di Sostegno;
- sperimentarsi nella relazione e costruzione di un rapporto 1:1 con le persone senza dimora;



- progettazione e promozione delle attività con e per il vicinato e i cittadini;
- collaborazione allo sviluppo e all'organizzazione di progetti ed eventi di rilevanza cittadina;
- supporto nella progettazione degli spazi del condominio.

#### **Attività da remoto:**

Gli operatori volontari potranno svolgere da remoto le seguenti attività:

- raccolta dati e produzione di report;
- progettazione delle attività per il vicinato.

#### **SEDE: Società Cooperativa Sociale Arca di Noè - uffici Arca di Noè presso DLF - Via Sebastiano Serlio 25/2 - Bologna**

- Accoglienza integrata di richiedenti asilo e rifugiati in strutture di accoglienza: l'operatore volontario in servizio civile affianca gli operatori dell'accoglienza:
  - nelle visite periodiche ai centri di accoglienza, finalizzate alla verifica del confort igienico ambientale, degli arredi e in generale del funzionamento delle strutture e alla verifica dei bisogni dei beneficiari;
  - durante i colloqui di ingresso, in cui alla presenza di un mediatore culturale il migrante viene informato sul funzionamento della struttura e sulle regole da condividere e rispettare;
  - nella fornitura di generi di prima necessità, quali la biancheria di base per la casa, vestiario e calzature e prodotti per l'igiene personale, etc.;
  - nella conduzione di riunioni con le persone accolte, per risolvere problemi concreti della casa e della sua manutenzione ordinaria, questioni pratiche di condivisione degli spazi e di convivenza, etc. L'operatore volontario non deve mai sostituirsi al destinatario, ma favorire la sua partecipazione attiva nel progetto di accoglienza, stimolando anche in questo ambito la sua autonomia. Per esempio, può predisporre informative per il risparmio energetico, dell'acqua e del gas, oppure per la raccolta differenziata dei rifiuti, etc. Infine, collabora con gli operatori dell'accoglienza nell'espletamento di pratiche burocratiche.
- Servizi volti all'autonomia e all'inclusione dei migranti accolti: l'operatore volontario in servizio civile collabora con gli operatori dell'accoglienza nel rispondere in maniera qualificata ai bisogni delle persone accolte. Gli interventi vengono programmati anche in base alle esigenze gestionali dell'intero progetto di accoglienza e in raccordo con la rete dei servizi. Dopo i primi mesi, l'operatore volontario può essere in grado di sostenere i migranti nel loro percorso volto all'autonomia e all'inclusione grazie alle competenze di comunicazione e ascolto attivo che durante l'anno di servizio civile vengono acquisite e rafforzate. L'operatore volontario può partecipare alle riunioni di equipe, volte a programmare, organizzare e valutare il lavoro; far emergere temi, problemi, positività e prendere delle decisioni;
- Presa in carico e progetto personalizzato di accoglienza: L'operatore volontario in servizio civile può partecipare come uditore ai colloqui, in affiancamento agli operatori dell'accoglienza, solo dopo aver conseguito alcune competenze di base, sia in materia di privacy e riservatezza, sia relative alla relazione di aiuto e allo svolgimento di colloqui in atteggiamento di ascolto ed attenzione. Collabora con gli operatori dell'accoglienza nella preparazione ed aggiornamento di un fascicolo personale, utile per il monitoraggio del progetto personalizzato. Anche l'operatore volontario in servizio civile mira a costruire con i migranti una relazione costruttiva, di fiducia e dialogo. È importante sottolineare che tale relazione, seppur informale, è sempre di carattere professionale, e quindi l'operatore volontario si confronta costantemente con tutta l'équipe di operatori. Questo permette anche la rielaborazione di episodi per il giovane particolarmente faticosi dal punto di vista emotivo;
- Costruzione e rafforzamento delle reti territoriali: l'operatore volontario in servizio civile può partecipare, come uditore e in affiancamento agli operatori dell'accoglienza, agli incontri di coordinamento con gli attori della rete territoriale. Per quanto riguarda la più ampia rete di supporto al progetto di accoglienza, il ruolo dell'operatore volontario in servizio civile può essere di maggiore protagonismo, coinvolgendo associazioni, centri sportivi, comunità parrocchiali, a cui il giovane stesso appartiene. Le sue proposte a favore di nuove azioni di inclusione verranno discusse durante le riunioni di equipe;
- Interventi di inclusione sociale: l'operatore volontario in servizio civile affianca gli operatori dell'accoglienza nell'informare, orientare ed accompagnare i migranti nell'accesso ai servizi del territorio. Può collaborare



attivamente recuperando cartellonistica, mappe dell'area e guide della città, indicando i principali punti di interesse (CPIA e biblioteche, luoghi di culto, principali esercizi commerciali, ...) e informando i cittadini stranieri sul trasporto pubblico, sulle associazioni attive sul territorio, etc. L'operatore volontario può anche organizzare incontri informativi o "visite" alla città per piccoli gruppi. In alcuni casi può essere necessario un effettivo accompagnamento in alcuni uffici o strutture del territorio, favorendo la comprensione tra il migrante e gli operatori dei servizi. Un altro apporto importante garantito dal giovane in servizio civile è la condivisione di proposte con i migranti e il supporto alla loro partecipazione, per esempio a laboratori artistici, di fotografia, teatro, musica, video partecipativo; a manifestazioni culturali e sportive; alla realizzazione di incontri con classi scolastiche o gruppi giovanili, etc;

- Interventi di informazione: l'operatore volontario in servizio civile collabora in affiancamento agli operatori dell'accoglienza e della comunicazione, raccogliendo dati utili, materiali video e fotografico; recuperando risorse strumentali e preparando materiali informativi; supportando l'elaborazione di una campagna di comunicazione, le attività di scrittura di articoli per il web e la preparazione di una newsletter; partecipando alla promozione e valutazione delle iniziative; etc. Il contributo creativo ed organizzativo offerto dal giovane in servizio civile dipende anche dalle sue specifiche competenze ed abilità. Partecipa, in affiancamento, agli incontri di coordinamento con le altre realtà coinvolte nelle iniziative;
- Interventi di sensibilizzazione: l'operatore volontario in servizio civile collabora in affiancamento agli operatori dell'accoglienza e della comunicazione, recuperando risorse strumentali ed umane; preparando e diffondendo materiali promozionali; partecipando alla documentazione e valutazione delle iniziative; etc. Il contributo creativo ed organizzativo offerto dal giovane in servizio civile dipende anche dalle sue specifiche competenze ed abilità. Partecipa, in affiancamento, agli incontri di coordinamento con le altre realtà coinvolte nelle iniziative. Grazie alla relazione instaurata con le persone accolte, può collaborare anche nel sostenere la loro partecipazione attiva;
- Servizi web gratuiti e di qualità: l'operatore volontario in servizio civile collabora in affiancamento agli operatori e al referente della comunicazione, raccogliendo e rielaborando informazioni utili; partecipando alla creazione di immagini o nel montaggio dei video; coinvolgendo gli operatori del servizio di mediazione; dando ampia diffusione ai video prodotti; etc. Il contributo creativo e comunicativo offerto dal giovane in servizio civile dipende anche dalle sue specifiche competenze ed abilità. Partecipa, in affiancamento, agli incontri di coordinamento con le altre realtà coinvolte nelle iniziative;
- Orientamento al lavoro: l'operatore volontario in servizio civile collabora con gli operatori dell'accoglienza ed i tutor per l'inserimento lavorativo nella raccolta di informazioni utili (relative ad aggiornamenti normativi, al mercato del lavoro locale, ...); nell'aggiornamento della banca dati delle aziende del territorio; nelle procedure di iscrizione dei beneficiari a corsi di formazione o di attivazione dei tirocini; nella predisposizione di strumenti utili per chi è alla ricerca di un'occupazione; etc. L'operatore volontario in servizio civile partecipa come uditor, in affiancamento ai tutor per l'inserimento lavorativo, ai colloqui per il bilancio delle competenze o di monitoraggio con chi svolge tirocinio o attività lavorativa.

#### **Attività da remoto:**

L'operatore volontario in servizio civile potrà svolgere da remoto tutte le attività di back office:

- mappatura delle risorse;
- predisposizione di materiali informativi per vari scopi;
- partecipazione ad incontri di coordinamento o individuali a distanza;
- creazione di immagini o montaggio di video;
- diffusione dei materiali promozionali sui social, etc.

#### **SEDE SECONDARIA: Scuola Di-Mò presso centro Zonarelli - Via Giovanni Antonio Sacco 14/a, - Bologna**

Insegnamento dell'italiano: l'operatore volontario in servizio civile collabora, in affiancamento agli insegnanti di lingua italiana, nella predisposizione di materiali utili per l'insegnamento o di test di conoscenza della lingua; compilazione di registri presenze; mappatura dell'offerta formativa del territorio; ideazione di attività laboratoriali e ludiche per l'apprendimento; cura di uno spazio dedicato al supporto allo studio e approfondimento di argomenti specifici; etc. Inoltre, grazie alla relazione instaurata con le persone accolte l'operatore volontario in servizio civile



può sostenere la loro motivazione alla frequenza dei corsi: una spinta motivazionale forte, infatti, è determinante per il successo del percorso di apprendimento.

**Attività da remoto:**

L'operatore volontario in servizio civile potrà svolgere da remoto:

- le attività di back office a supporto dell'insegnamento dell'italiano
- partecipazione a corsi e a incontri che si svolgono a distanza, in affiancamento agli insegnanti di lingua italiana.

**SEDE: Cittadinanzattiva Emilia-Romagna - Via Castiglione 24, 40124 Bologna (BO)**

Gli operatori volontari verranno coinvolti nelle seguenti attività previste dal progetto:

- Organizzazione e supporto dell'attività degli Sportelli dell'ente di accoglienza: accettazione dei cittadini che si rivolgono alla segreteria degli sportelli (per via telematica o in presenza) e successivamente orientamento allo sportello coerente alla segnalazione registrata.
- Supporto alla Redazione dell'ente di accoglienza: realizzazione di articoli e materiali informativi cartacei e digitali, da inserire nei siti e sui canali social, da inoltrare al pubblico tramite newsletter o modalità tradizionali (invio postale, centri di aggregazione, volantaggio).
- Supporto all'organizzazione di seminari e laboratori, in modalità online e in presenza, nella sede dell'ente di accoglienza, ma anche di banchetti informativi o info point da realizzare nel corso di iniziative regionali o territoriali cui l'ente di accoglienza parteciperà
- Realizzazione di un questionario, in modalità online e in presenza, da somministrare al target specifico cui l'attività si riferisce (Caregivers), supporto alla divulgazione via siti e canali social, ed infine raccolta, lettura e analisi dei dati per la produzione di una relazione da restituire alla cittadinanza tramite un evento finale di presentazione.

**Attività da remoto:**

Gli operatori volontari potranno svolgere da remoto le seguenti attività:

- supporto al lavoro telematico di segreteria: mail, documenti condivisi, riunioni online;
- redazione materiale informativo digitale, questionari e relazioni online;
- gestione dei siti e dei canali social, gestione della newsletter;
- organizzazione di attività da remoto: seminari, conferenze, laboratori.

**SEDE: Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella Città dei Ragazzi - Via dei Ciliegi 6, 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**

Accoglienza e servizi per richiedenti asilo e rifugiati: coinvolgimento diretto in alcune attività di accoglienza di singoli e nuclei familiari sul territorio di San Lazzaro di Savena e Bologna. L'operatore volontario affiancherà gli educatori nell'erogazione delle attività essenziali di vitto e alloggio, ma anche nei percorsi per l'acquisizione di autonomie e competenze. L'operatore volontario potrà aiutare negli accompagnamenti presso i vari servizi, nella scoperta del territorio, nella formazione e nelle attività di socializzazione;

- Accoglienza e attività di sostegno per soggetti vulnerabili in condizione di marginalità sociale: l'operatore volontario affiancherà gli educatori in alcuni momenti della vita comunitaria sia per l'erogazione di servizi essenziali, sia per momenti di socialità e di potenziamento delle competenze. I volontari saranno coinvolti nei diversi momenti di comunità in affiancamento degli educatori e, dei volontari, supporteranno nell'organizzazione di momenti ricreativi e di confronto, supporteranno nelle attività quotidiane della comunità;
- Sviluppo di comunità: gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività col territorio di riferimento, nelle relazioni con gli altri enti e associazioni, nelle attività di recupero e redistribuzione di alimenti e nelle attività di promozione della comunità;
- Laboratori inclusione sociale: Gli operatori volontari saranno chiamati ad essere parte attiva dei laboratori realizzati a sostegno delle fragilità degli ospiti. L'obiettivo è di potenziare competenze trasversali e autonomie attraverso momenti non formali e attraverso l'interazione intergenerazionale e interculturale;



- Iniziative di informazione e sensibilizzazione: Nelle attività di documentazione sociale, documentari, mostre fotografiche e materiali audiovisivi in genere e di comunicazione digitale sui temi dell'inclusione sociale, gli operatori volontari saranno coinvolti a supporto dei professionisti per apprendere tecniche di documentazione sociale e per imparare a narrare le emergenze umanitarie, le migrazioni e le povertà con uno sguardo rispettoso, non stereotipato e più veritiero. Gli operatori volontari saranno coinvolti nella organizzazione di convegni, seminari di studio, conferenze e giornate di riflessione sui temi delle migrazioni, sul lavoro sociale, sull'educazione e sui percorsi inclusivi e di apprendimento permanente, realizzazione di percorsi creativi e artistici orientati all'inclusione sociale e realizzazione di opere con tematiche sociali. Saranno inoltre coinvolti nell'organizzazione e partecipazione a momenti di studio e visite guidate per scuole, catechismi, gruppi scout, famiglie, singoli;
- Insegnamento dell'italiano: gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività interne ed esterne di insegnamento e potenziamento della lingua italiana, sia attraverso accompagnamenti esterni sia attraverso il coinvolgimento diretto nei percorsi di apprendimenti degli ospiti. Le metodologie di insegnamento adottate dagli insegnanti sono sia formali sia informali (giochi collaborativi, visite sul territorio) e gli operatori volontari saranno chiamati a partecipare alle attività portando con loro stessi il bagaglio di esperienze e competenze di ciascuno;
- Contrasto all'isolamento/Chat buddies: gli operatori volontari saranno coinvolti in prima persona nelle attività di contrasto all'isolamento per i soggetti vulnerabili, soli e anziani, attraverso la realizzazione di momenti di socialità, gioco e conversazione per attivare ricordi, competenze e rafforzare la conoscenza comprensione intergenerazionale.

#### **Attività da remoto:**

Gli operatori volontari potranno svolgere da remoto le seguenti attività:

- supporto al lavoro telematico di segreteria: mail, documenti condivisi, riunioni online;
- predisposizione di materiali informativi per vari scopi;
- attività di back office
- raccolta dati, redazione di report e relazioni online;
- partecipazione ad incontri di coordinamento o individuali a distanza;
- organizzazione di attività da remoto: incontri, conferenze, laboratori;
- creazione di immagini o montaggio di video;
- diffusione dei materiali promozionali sui social, etc.
- azioni di segretariato sociale a distanza: aiuto nell'accesso ai servizi;
- ricezione e smistamento delle telefonate riguardanti richieste circa i progetti e servizi della comunità;
- monitoraggio a distanza di anziani fragili e di cittadini stranieri con conversazioni online.

#### **SEDE:: Comunità per trattamento problematiche alcool correlate Padre Marella via Padre Marella 3 PIEVE DI CENTO (Bo)**

- Collaborare all'analisi dei bisogni degli ospiti: compilazione la modulistica, passaggio delle consegne, appuntamenti, novità, clima della giornata, avvenimenti significativi, etc.
- Partecipazione alla riunione d'equipe insieme agli operatori. Dialogare e confrontarsi sul percorso degli ospiti della comunità e confronto sulla gestione delle attività.
- Partecipazione alla riunione insieme agli operatori, dove vengono fuori le problematiche riguardo alla vita quotidiana, come momento privilegiato per conoscere bisogni e risorse dell'ospite, affrontare problematiche specifiche e favorire una maggiore motivazione verso il percorso intrapreso. Intermediare e trovare strategie per la risoluzione dei problemi in affiancamento all'operatore:
- Affiancamento agli ospiti nelle attività sportive, nelle attività espressive e nelle attività ludiche progettate con un fine adatto all'utenza;



- Supervisionare i lavori degli ospiti, in caso di bisogno affiancare e guidare l'ospite nella gestione del lavoro. Organizzare le attività lavorative per supportare la persona nel rispetto delle tempistiche della giornata lavorativa.

**SEDE SECONDARIA : Museo Olinto Marella - viale della Fiera 7, 40128 Bologna**

Iniziative di informazione e sensibilizzazione: nelle attività di documentazione sociale, documentari, mostre fotografiche e materiali audiovisivi in genere e di comunicazione digitale sui temi dell'inclusione sociale, gli operatori volontari saranno coinvolti a supporto dei professionisti per apprendere tecniche di documentazione sociale e per imparare a narrare le emergenze umanitarie, le migrazioni e le povertà con uno sguardo rispettoso, non stereotipato e più veritiero. Gli operatori volontari saranno coinvolti nella organizzazione di convegni, seminari di studio, conferenze e giornate di riflessione sui temi delle migrazioni, sul lavoro sociale, sull'educazione e sui percorsi inclusivi e di apprendimento permanente, realizzazione di percorsi creativi e artistici orientati all'inclusione sociale e realizzazione di opere con tematiche sociali. Saranno inoltre coinvolti nell'organizzazione e partecipazione a momenti di studio e visite guidate per scuole, catechismi, gruppi scout, famiglie, singoli.

**Attività da remoto:**

Gli operatori volontari potranno svolgere da remoto le seguenti attività:

- supporto al lavoro telematico di segreteria: mail, documenti condivisi, riunioni online;
- predisposizione di materiali informativi per vari scopi;
- attività di back office
- raccolta dati, redazione di report e relazioni online;
- partecipazione ad incontri di coordinamento o individuali a distanza;
- organizzazione di attività da remoto: incontri, conferenze, laboratori;
- creazione di immagini o montaggio di video;
- diffusione dei materiali promozionali sui social, etc.
- ricezione e smistamento delle telefonate riguardanti richieste circa i progetti e servizi del museo.

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>				
<b>SEDE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>N. POSTI</b>	<b>CODICE SEDE</b>
Citta' metropolitana di Bologna - Area Sviluppo economico	BOLOGNA	Via Benedetto XIV, 3	8	168228
Citta' metropolitana di Bologna - Insieme per il lavoro	BOLOGNA	Piazza Rossini, 3	3	168231
Comune di Bologna - TORRE C	BOLOGNA	PIAZZA LIBER PARADISUS, 6	3	168243
Comune di Bologna - Sportello comunale per il lavoro	BOLOGNA	Vicolo Bolognetti, 2	2	168263
ASP MEDICINA	MEDICINA	VIA AURELIO SAFFI, 73	1	168758
ASP IMOLA	IMOLA	VIALE FRANCESCO D'AGOSTINO, 2/A	1	168759





Comune di Castel Guelfo di Bologna	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	Via Antonio Gramsci, 10	1	168791
COMUNE DI DOZZA- URP - SERVIZI DEMOGRAFICI	DOZZA IMOLESE	P.ZZA LIBERTA', 3	1	168861
Unione RenoLavino Centro per le famiglie	ZOLA PREDOSA	Piazza della Repubblica, 1	2	169328
Zola Predosa MUNICIPIO	ZOLA PREDOSA	Piazza della Repubblica, 1	1	169346
Valsamoggia Ufficio decentramento Loc. Bazzano	VALSAMOGGIA	Piazza Giuseppe Garibaldi, 1	1	169534
CSPietro SERVIZI ALLA PERSONA	CASTEL SAN PIETRO TERME	PIAZZA VENTI SETTEMBRE, 5	3	169648
Piazza Grande Centro d'accoglienza Rostom	BOLOGNA	via Pallavicini, 12	1	169867
Piazza Grande Citta' Prossima Help Center	BOLOGNA	VIA FRANCESCO ALBANI, 2/2	1	169869
Piazza Grande Condominio Scalo	BOLOGNA	via dello Scalo, 23	1	169870
Piazza Grande sede centrale	BOLOGNA	via Stalingrado, 97/2	2	169872
Mordano URP E UFFICIO SCUOLE	MORDANO	Via Bacchilega, 6	1	169958
Servizio di Assistenza domiciliare Unione 1	VERGATO	Via Enrico Berlinguer, 301	2	169976
Servizio di Assistenza domiciliare Unione 2	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Piazza Guglielmo Marconi, 1	2	169977
Comunità per l'inclusione sociale	SAN LAZZARO DI SAVENA	Via dei Ciliegi, 6	2	210350
Comunità per trattamento problematiche alcool correlate Padre Marella	PIEVE DI CENTO	via Padre Marella, 3	2	210351
uffici Arca di Noe presso DLF	BOLOGNA	Via Sebastiano Serlio, 25/2	2	210385
sede centrale Nuovo Circondario Imolese	IMOLA	Via Giovanni Boccaccio, 27	1	210395
sede centrale Cittadinanzattiva	BOLOGNA	via Castiglione, 24	2	210762



Municipio di Monte San Pietro	MONTE SAN PIETRO	Via Della Pace, 2	2	220778
-------------------------------	------------------	-------------------	---	--------

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

48 POSTI senza vitto e alloggio, di cui 13 riservati a giovani con basso reddito (certificazione ISEE sotto i 15.000 euro)

Compenso mensile: 507,30 euro

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività potrebbero essere organizzate in orario serale.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci Occasione di incontro/confronto con i giovani, Apporto e azioni comuni e/o integrate e Attività di informazione del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Agli operatori volontari si potrà chiedere occasionalmente di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate ( incontri nelle scuole e iniziative sul territorio; riunioni e meeting in collaborazione con sedi ed enti esterni; visite guidate/didattiche, gite e soggiorni/vacanze anche in altri comuni, città o regioni; progetti, seminari, corsi).

La presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.



Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso (come del resto previsto dalle Disposizioni del 14/01/2019).

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale), l'impiego su altre sedi e/o nelle "postazioni mobili" descritte nel progetto. Gli operatori volontari, dunque in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)

Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

**Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione** (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).



- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.
- Predisposizione all'impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

**Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una "griglia di valutazione" organizzata in diverse "aree di competenza", per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):**

**1. competenza alfabetica funzionale**

*abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali*

**2. competenza sociale**

*vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra*

**3. competenza in materia di cittadinanza**

*conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell'area d'intervento del progetto, conoscenza dell'Ente del progetto, ecc...*

**4. competenza "imprenditoriale"**

*grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.*

**5. competenza personale e capacità di imparare a imparare**

*organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.*

**6. competenza multilinguistica**

*N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.*

*Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità*

**7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile**

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

**Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:**

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**



Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013, come dettagliatamente descritto nell'apposito accordo siglato e caricato nel sistema Helios.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Gli Enti di accoglienza hanno valutato l'opportunità di adottare la modalità di suddivisione del monte ore della formazione specifica in due parti:

la prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni), per permettere agli operatori volontari di fare esperienza sul campo e per rendere più operativa ed efficace la seconda parte dedicata ad approfondire ulteriormente i contenuti della formazione, analizzando le metodologie e gli strumenti per l'applicazione degli stessi e lasciando ampio spazio alle domande e ai dubbi sorti durante le attività.

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" verrà sempre affrontato all'interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio.

Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà essere valutato l'impiego della formazione a distanza per l'erogazione di alcuni moduli formativi.

#### **Ore totali del percorso di formazione specifica: 73 ore**

##### **MODULO 1: Chi siamo**

[accoglienza, condivisione e conoscenza dei dettagli del progetto di servizio civile;

il contesto: le figure coinvolte nel progetto, conoscenza degli enti presso cui si svolge il servizio civile (caratteristiche, funzioni e organizzazione);

la cornice normativa dell'ente sede di progetto]

Durata: 4 ore

##### **MODULO 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale**

Realizzato sulla base del D.Lgs. 81/08 art. 37 comma 1 lettera a) e b) per mansioni con classe di rischio basso, dell'Accordo del 21 dicembre 2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro



della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (GURI n.8 del 11 gennaio 2012).

Totale ore: 8

**Modulo 3: Inclusione sociale e contrasto alla povertà. Dati di contesto, bisogni e obiettivi della progettazione.**

In questo modulo verranno forniti il quadro e i dati di contesto generale e specifico nell'ambito della Città Metropolitana; verranno approfonditi e discussi, anche in forma interattiva, gli obiettivi della coprogettazione. I soggetti coprogettanti forniranno un quadro generale della propria organizzazione, e rispetto al loro ruolo e alle attività messe in campo per rispondere agli obiettivi del progetto.

Totale ore: 4

**Modulo 4: Programmazione socio-sanitaria e lavoro di comunità in ambito sociale**

Il modulo approfondirà il tema della programmazione socio-sanitaria di livello regionale, metropolitano e distrettuale. Verranno approfonditi gli strumenti (Piano Sociale Sanitario Regionale; Piano di zona), i processi di coinvolgimento delle organizzazioni del territorio nei percorsi di co-programmazione e co-progettazione. Verranno analizzati sul campo i modelli e le progettazioni, individuandone i presupposti teorici e le prassi operative. Verranno infine presentate buone pratiche ed esperienze significative realizzate in questo ambito sul territorio.

Totale ore: 4

**Modulo 5: Comunicazione, informazione e documentazione nell'ambito delle politiche e dei servizi per la coesione sociale**

Il modulo approfondirà le strutture, i prodotti e gli strumenti della documentazione e informazione sociale (centri documentazione, riviste, editoria, siti, newsletter, social network, app per smartphone), il diverso sviluppo dell'informazione sociale rispetto ai differenti target di utenza.

Verranno analizzati i principali strumenti di comunicazione offerti dal web, promuovendo un confronto partecipato sul loro uso, sull'ambito di applicazione e le modalità di utilizzo. E' previsto un focus sulla storia e l'esperienza di Piazza Grande, il primo giornale di strada italiano, che coinvolge attivamente nella sua redazione persone senza dimora.

Totale ore: 4

**MODULO 6 Agenda digitale: come la Pubblica Amministrazione può innovarsi ricorrendo ai nuovi strumenti digitali**

L'Agenda Digitale Europea è uno dei 7 pilastri della Strategia "Europa 2020", che indica gli obiettivi di crescita dell'UE fino al 2020. Lo scopo dell'Agenda Digitale è fare leva sul potenziale delle tecnologie ICT per favorire innovazione, progresso e crescita economica, avendo come obiettivo principale lo sviluppo del mercato unico digitale. Nel quadro dell'Agenda Digitale Europea, l'Italia ha sviluppato l'Agenda Digitale Italiana, una strategia nazionale per raggiungere gli obiettivi indicati dall'Agenda Europea.

L'Agenda Digitale italiana è stata elaborata in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Nell'ambito dell'Agenda Digitale Italiana sono stati predisposti la Strategia italiana per la banda ultralarga e la Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale.

I principali contenuti del modulo saranno:

L'agenda digitale strumento di innovazione semplificazione e miglioramento dell'equità nel trattamento dei cittadini

Identità digitale e servizi on line

Moduli on line e servizi on line





Totale ore: 4 ore

### **Modulo 7. La relazione con il pubblico e il supporto agli utenti fragili**

Il modulo approfondirà:

organizzazione servizi di URP

organizzazione e funzioni dello Sportello sociale e gli sportelli "tematici"

la relazione con il pubblico ( normativa di riferimento e principali approcci)

la gestione dei conflitti e la negoziazione

la relazione con l'altro: ascolto ed accoglienza per il superamento delle barriere comunicative

Il contesto territoriale presso cui si svolge il servizio: i Comuni, l'ASP, l'ASC e l'AUSL

la comunicazione non verbale, il valore comunicativo delle immagini

Totale ore: 4

### **Modulo 8. Servizi di supporto sociale, accoglienza e relazione**

Il modulo approfondirà quali servizi vengono offerti ai cittadini e come li si può rendere più rispondenti ai bisogni delle persone fragili. In particolare:

Migliorare l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi.

Lavorare in rete con altri operatori e servizi diversi.

Predisporre un percorso e un servizio individualizzato con il coinvolgimento dell'utente

Totale ore: 4

### **Modulo 9: Lo sviluppo di competenze organizzative e relazionali (soft skill): attenzione al contesto e ai cittadini**

A fronte dell'importanza del Servizio Civile, quale percorso di crescita personale e implementazione di competenze, si ritiene di supportare i giovani volontari nell'affrontare con consapevolezza il percorso intrapreso, permettendo di riconoscere e sviluppare quelle competenze trasversali di fondamentale importanza per un efficace e produttivo inserimento nel contesto specifico di ogni sede e per gestire correttamente le delicate relazioni con cittadini/utenti/ soggetti coinvolti. Particolare attenzione verrà dedicata alla gestione delle relazioni: la relazione con gli OLP, la relazione con i cittadini, la relazione con gli operatori dei servizi (lettura del contesto, dei ruoli e delle competenze), la relazione con gli interlocutori esterni.

Verranno svolte delle simulazioni delle situazioni e dei contesti in cui gli operatori volontari dovranno successivamente operare, affrontando le seguenti tematiche:

la gestione della relazione con i cittadini;

l'ascolto e la comunicazione. Sintonia ed empatia;

Il lavoro di gruppo: gestione dei conflitti e negoziazione; il gruppo come risorsa di auto-aiuto.

La calendarizzazione degli incontri del modulo si svilupperà in momenti diversi per permettere agli operatori volontari di sperimentarsi direttamente sul campo, agevolando il confronto, la crescita e lo sviluppo delle competenze dei singoli e del gruppo

Totale ore: 4

### **Modulo 10. Laboratorio "nativi digitali"**

Il modulo approfondirà la conoscenza dei territori interessati dal progetto in particolare.

La comunicazione sui social media e le fonti: fake news, bullismo on line ecc.

Comunicazione peer to peer

Metodologie educative e strumenti tecnologici

Role playing e creazione di laboratori per le scuole

Durata: 4 ore

### **Modulo 11: Viaggi di migrazione verso l'Italia e storie di accoglienza**



Il modulo si propone di approfondire la tematica delle migrazioni forzate e della protezione internazionale; verrà presentata la normativa che regola il diritto d'asilo; il sistema di accoglienza in Italia e nello specifico del contesto locale; le difficoltà legate all'inclusione nella comunità ospitante; la definizione di parole chiave (migrante con permesso di soggiorno/ senza documenti in corso di validità, l'utilizzo che si fa dei termini regolare/irregolare, minore non accompagnato, regolarizzazione, rimpatrio assistito/espulsione, strumenti per l'integrazione, etc.).

Per stimolare ulteriormente la riflessione e l'empatia e la partecipazione attiva si utilizzerà il libro game DION. Si tratta di un racconto in cui chi legge può modificare la trama attraverso una serie di scelte. Scelte che raccontano anche di sé, delle proprie paure e del proprio coraggio, che fanno maturare ulteriore consapevolezza circa la responsabilità e il peso delle proprie azioni. La vicenda narrata mostra l'unicità di ogni persona che lascia la propria casa alla ricerca di un futuro migliore: viene offerto uno spazio sia di conoscenza che di riflessione personale, attiva e partecipativa.

Gli operatori volontari parteciperanno inoltre a un momento interattivo di apprendimento non formale e orizzontale che fa uso di modalità coinvolgenti con l'obiettivo di mettere in relazione gli stessi volontari con i beneficiari dei progetti. Attraverso l'apprendimento esperienziale e giochi cooperativi i volontari potranno comprendere e fare esperienza della relazione interculturale in modo non cattedratico. Infine gli operatori volontari verranno introdotti al racconto documentaristico realizzato a partire dalle vite di alcuni ospiti con background migratorio, con un approfondimento sull'esperienza dello storytelling, della produzione audiovisiva con la partecipazione degli autori del documentario e alcuni dei protagonisti.

Totale: 4 ore

#### **Modulo 12: L'inclusione socio-lavorativa: i servizi/soggetti coinvolti e le misure di politica attiva**

"Il lavoro è una necessità fine a sé stessa, cioè è semplicemente un'attività produttiva, intesa come fonte di reddito individuale o comunitario, o è anche una parte costitutiva della natura umana e, in quanto tale, dell'identità stessa della persona?"

A partire da questa domanda, gli operatori volontari verranno stimolati a riflettere sul ruolo che il lavoro assume nell'economia di ogni persona e di come può intervenire nel favorire e determinare l'inclusione sociale degli individui.

Verranno presentati:

- il sistema dei servizi pubblici per il lavoro a livello nazionale, metropolitano e locale;
- progetti/misure di sostegno al reddito e volte al contrasto di forme di povertà socio-occupazionali a favore di persone vulnerabili in carico ai servizi (reddito di cittadinanza e Legge 14/15);
- il ruolo dell'orientamento nel contrasto alla disoccupazione di lunga durata: il modello dello Sportello Comunale per il Lavoro ed il Progetto Insieme per il Lavoro;
- l'accompagnamento allo sviluppo di un'idea imprenditoriale: l'esperienza di Progetti d'impresa;
- il supporto a persone in stato di sovraindebitamento e la tutela dell'occupazione;
- modalità di accesso allo Sportello Ricerca Lavoro di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS: l'esperienza dello sportello;
- presentazione del metodo per la ricerca attiva del lavoro tramite smartphone: creazione di percorsi individualizzati di inserimento lavorativo.

Totale ore: 4

#### **Modulo 13: Politiche e progettualità per l'inclusione sociale e per l'integrazione socio-sanitaria dei servizi diretti alle famiglie e alle persone non autosufficienti**

Il modulo approfondirà politiche, strumenti e progetti messi in campo per promuovere la solidarietà tra famiglie, la coesione sociale, il supporto alle famiglie e il supporto alle persone in condizioni di fragilità e



non autosufficienza, facendo leva sulle risorse del territorio: dai Servizi, alle organizzazioni del Terzo Settore, alle reti di vicinato, per arrivare allo sviluppo dei legami sociali degli utenti stessi. Con un focus particolare sulle famiglie con minori.

Inoltre approfondirà il tema dell'organizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari, attraverso la presentazione degli ambiti e delle modalità di sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria nei distretti del territorio metropolitano. Verranno forniti ai volontari elementi di progettazione e gestione degli interventi integrati nell'ambito dei servizi diretti ad anziani, disabili, famiglie e minori.

Totale ore: 4

**Modulo 14: Politiche e progettualità per l'inclusione sociale delle persone adulte in condizione di vulnerabilità sociale.**

Il modulo si propone di approfondire le politiche, gli strumenti e i progetti mirati a promuovere l'inclusione sociale ed economica delle persone più fragili. Sarà dato spazio ai progetti di sostegno all'inclusione abitativa e prevenzione di situazioni di sfratto, alla problematica, sempre più diffusa, del disturbo di accumulo, nonché alle iniziative e progetti per l'inclusione sociale delle persone senza dimora o in situazione di grave marginalità.

Totale ore: 4

**Modulo 15: Modulistica, documentazione e strumenti di lavoro**

Il presente modulo è finalizzato all'inserimento dell'operatore volontario nel contesto della propria sede di servizio civile, attraverso la conoscenza dei vari strumenti operativi con cui l'ente attua la propria attività.

In specifico si approfondirà la conoscenza dei sistemi e degli applicativi informatici, la conoscenza e gestione della documentazione in uso (creazione, modifica e archiviazione dei documenti informatizzati e non) e della modulistica utilizzata nelle attività di relazione con i cittadini e relativo back office.

**Totale ore: 8**

**MODULO 16 -Attività di comunicazione e disseminazione**

attività di informazione alla comunità previste dal Programma

esempi di strumenti di informazione

esempi di prodotti di comunicazione

parole chiave e valori del servizio civile

**Totale ore: 5**

**TITOLO DEL PROGRAMMA A CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

FRIENDS

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Gli obiettivi strategici a cui si vuole contribuire sono:

- Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

L'ambito di azione individuato è quello del "sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili della vita sociale e culturale del Paese"



### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica.

Ogni singolo ente, nonché la rete costituita da SCUBO, si impegnano a promuovere questa opportunità presso le proprie sedi e attraverso i canali di comunicazione (sito, social media, newsletter) e attraverso gli sportelli Informagiovani e di consulenza al lavoro, per arrivare in modo capillare ad informare tale fascia di giovani.

Si intende supportare e favorire gli operatori volontari con minori opportunità economiche attraverso la disponibilità di tutor attenti alle loro esigenze e l'individuazione e la risoluzione di eventuali difficoltà che impediscano lo svolgimento sereno delle attività.

Si farà in modo di fare fronte a difficoltà oggettive di natura economica e logistica, quali ad esempio i costi necessari a recarsi sul luogo di servizio ed il favorire un orario che consenta la possibilità di consumare il pasto tra le mura domestiche senza che i volontari debbano sostenere ulteriori costi dovuti al consumo di pasti nei pressi della sede di svolgimento delle attività.

Laddove possibile, gli enti metteranno a disposizione buoni pasto, o nel caso di mensa interna, la possibilità per i volontari di consumare il pasto insieme agli utenti delle strutture.

Gli enti metteranno a disposizione risorse interne e di rete, quali accesso a corsi di formazione, materiali didattici e informativi, nonché risorse atte ad ampliare la possibilità di inserimento lavorativo successivamente all'anno di servizio civile.

Inoltre, i giovani con basso reddito, avranno accesso a diversi servizi forniti dallo Spazio Giovani di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

L'ente di attuazione Cittadinanzattiva Emilia Romagna, infatti, ha un'assemblea regionale under 35 che si chiama Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

Quest'assemblea regionale ha creato, nella sede dell'associazione in via Castiglione 24 a Bologna, uno spazio giovani che propone corsi, progetti ed iniziative fruibili sia in loco che da remoto: tali iniziative sono gratuite per tutti i giovani previo pagamento di un'iscrizione (tesseramento) annuale. SCUBO sosterrà il tesseramento di tutti i giovani con basso reddito in servizio civile perché possano fruire di tutti questi servizi in maniera completamente gratuita.

In particolare, lo stesso spazio giovani offre anche assistenza gratuita in ambito sanitario, consumeristico, universitario, ma anche per la ricerca lavoro e altre problematiche quotidiane (anche ai giovani stranieri) sempre gratuitamente, previo tesseramento (i cui costi saranno sostenuti da SCUBO).

Per le informazioni su iniziative o per ricevere assistenza i giovani in servizio potranno contattare direttamente la coordinatrice dell'assemblea giovani, al 328 7717770 dal lunedì al giovedì h 14-18, il venerdì h 14-16. In base alle specifiche esigenze, potranno poi decidere se prendere appuntamento di persona, in sede, o da remoto.

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di **3 mesi**.



Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di **21 ore**.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

#### TEMPI

Arco temporale totale: 3 mesi, preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio (per eventuali esigenze organizzative, l'inizio del percorso potrà eventualmente essere anticipato rispetto al terzultimo mese, ma mai prima del settimo mese)

Numero complessivo ore per operatore volontario: 21

#### MODALITÀ

Saranno realizzati in totale 5 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori sia di gruppo che individuali.

Le modalità con cui verranno condotte le attività realizzate nel percorso di tutoraggio, si basano su un mix di metodologie legate all'educazione formale e all'educazione non formale.

La formazione frontale vedrà coinvolti "testimoni privilegiati" e esperti di orientamento e politiche attive del lavoro in grado di arricchire la qualità delle lezioni con la propria esperienza sul "campo". Verrà utilizzato materiale informativo, slides e dispense appositamente preparate.

La formazione non formale prevede il coinvolgimento attivo degli operatori volontari, stimolando la riflessione e la discussione attraverso esercitazioni individuali e in piccolo gruppo, simulazioni e roleplaying, analisi di casi, discussioni plenarie.

Attraverso una piattaforma on line, in presenza di almeno un tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte degli operatori, il 50% delle ore potrà essere svolto in modalità a distanza (sempre e comunque sincrona). Gli enti forniranno strumenti digitali adeguati a operatori che ne fossero sprovvisti.

#### ARTICOLAZIONE ORARIA

Incontri, con una distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro, sui contenuti relativi alle principali attività dettagliate nelle voci successive ("Attività obbligatorie" e "Attività opzionali"), come di seguito:

primo modulo, 6 ore: Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze

secondo modulo, 3 ore: Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e tecniche di ricerca attiva di lavoro

terzo modulo, 3 ore: Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

quarto modulo, 4 ore: Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro



quinto modulo, 5 ore: Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee